



Monte Cimo (m.955), Brentino, Sass de Mesdì - via Nicola Simoncelli

Accesso stradale: da Affi (raggiungibile dall'autostrada del Brennero o da Peschiera del Garda), nei pressi della rotonda all'uscita dell'autostrada, seguire per Spiazzi (andare verso l'evidente centro commerciale all'uscita dell'autostrada) e continuare fino ad una svolta a dx per Brentino. Continuare fino ad una svolta a sx verso un ponte che attraversa un canale. Subito dopo c'è una curva in corrispondenza della quale, di fronte, c'è uno spiazzo di fianco ad un vigneto dove è possibile parcheggiare e dove parte il sentiero.

Continuando sulla strada è possibile anche parcheggiare più avanti a dx, di fronte ad un cimitero. Personalmente consiglio di andare ancora più avanti e parcheggiare nel paese di Brentino, di fronte alla chiesa (si segnalano problemi per furti alle auto. Anche zaini incustoditi alla base delle vie sono stati oggetto di furti...).

Avvicinamento: prendere il sentiero a sx delle vigne (da Brentino circa 15' camminando sulla strada), e seguirlo su terreno ripido, con molti zig-zag tra saltini di roccia. Si arriva ad una placchettina con corda (attenzione, vecchia e rovinata), continuare ancora fin sotto un salto con due corde da risalire (attenzione, vecchie, usarle insieme e uno per volta). Si continua ancora fino a quando si trova una traccia che traversa a dx, seguirla fino ad arrivare ad un sentiero orizzontale con scritta "ricordo". Andare a sx in orizzontale per pochi metri fino a quando si trova una traccia che sale a dx verso la parete.

Attacco: salire la traccia e in breve arrivare alla parete; nome della via all'attacco, in corrispondenza di un muretto.

Discesa: due possibilità:

1. con 2 doppie (prima doppia saltando la penultima sosta, seconda doppia fino a terra, con corde da 60m);
2. salire con attenzione sopra la sosta per pochi metri (procedere in cordata) verso la vegetazione, fino ad individuare un sentiero da seguire a dx (faccia a monte). Continuare (segnali gialli e rossi), facendo attenzione a non fare cadere sassi sulla parete sottostante. Si passa sotto una parete gialla. Poco dopo prendere una traccia che scende in un ghiaione a dx (cartello poco evidente che indica il settore 5); continuare poi in traverso a sx, lungamente, fino a quando si comincia a scendere per saltini e terreno ripido. Si arriva infine su una traccia orizzontale che, seguita a dx, passa sotto le vie della Pala del Boral e, dopo un lungo percorso, riporta al raccordo da cui si può scendere di nuovo prendendo il sentiero preso alla partenza (circa 0h40 circa, noi abbiamo optato per le doppie).

Difficoltà: 6b+ max (6a+ e A0).

Sviluppo: 150 metri.

Attrezzatura: utile qualche friend medio e qualche nut, anche se non indispensabili, 15 rinvii, 2 mezze corde per le calate.

Esposizione: est-sudest.

Tipo di roccia: calcare.

Periodo consigliato: tutto l'anno, ma in estate troppo caldo e d'inverno sole fino a fine mattina.

Tempo salita: circa 3h00.

Primi salitori: S.Coltri,1988.

Riferimenti bibliografici:

- *Arrampicare in Val d'Adige - Monte Cimo* (libro molto esplicativo ma che non riporta autore ed editore)
- Coltri S., Vidali B., *Tra il lago e il fiume*, 2007 (meno esplicativa ma con i riferimenti esatti delle targhette delle varie vie e dei settori)

Riferimenti cartografici: Kompass, foglio 102, Lago di Garda - Monte Baldo, scala 1:50.000

Relazione

Lunghezza 1, 5c/6a: salire il muretto puntando ad una fessura-lama orizzontale. Rimontarla e continuare salendo in una fessura-spaccatura nella parete, fino a trovare la sosta.

Lunghezza 2, 6a+ oppure 5c e A0: salire la placca sopra la sosta fino ad una zona con stupendi buchi-lamette che permettono di traversare a dx alla base di uno strapiombino con cordone. Salire lo strapiombino e poi puntare a dx alla sosta sotto uno strapiombo.

Lunghezza 3, 6b/6a+ oppure 6a+ e A0: dalla sosta andare a sx e poi verso il tetto, sotto cui si passa tramite una bella placca e si esce dal tetto al suo termine, a sx. Da qui salire sopra un grosso masso (attenzione) e proseguire per la seguente stupenda placca, fino ad uscire a sx in sosta.

Lunghezza 4, 6a/6a+: salire a sx dello strapiombetto, per poi utilizzare la lama che forma con la parete. Continuare tendenzialmente a dx, salire una placca ed uscirne con traverso a sx alla sosta.

Lunghezza 5, 5c, 6b+, 5c/6a: su per placca con maniglie (5c), per arrivare ad una placca compatta con movimenti delicati (difficoltà sulla guida 6b, secondo me 6b+). Arrivare ad una fessura-spaccatura verticale da seguire fino all'ultima sosta (5c/6a).

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Guido Della Torre - <https://www.scuolaguidodellatorre.it>

Monte Cimo (m.955), Brentino, Sass de Mesdì - via Nicola Simoncelli

Note: via ben attrezzata a spit, ma con diversi passi obbligatori da fare con attenzione. Purtroppo abbiamo fatto la salita in condizioni di freddo intenso e con la via parecchio bagnata in alcune zone (particolarmente il diedro-tetto del terzo tiro), costringendoci a salire alcuni tratti in artificiale.

L'esperienza ha insegnato che dopo piogge intense non basta un giorno di sole per asciugare le vie se la temperatura è bassa.

Roccia molto bella e compatta, con alcuni passaggi di piedi in aderenza.

Il Brentino regala sempre belle vie e ogni volta diverse...

Aggiornamento: relazione a cura di Walter Polidori, da una ripetizione con Mario Colombo il 6 dicembre 2009.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Monte Cimo (m.955), Brentino, Sass de Mesdì - via Nicola Simoncelli



Mario sul secondo tiro



Mario sul quarto tiro

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Monte Cimo (m.955), Brentino, Sass de Mesdì - via Nicola Simoncelli



Mario alla fine del quarto tiro

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
